

## In presenza BilBOlBul! Torna il festival dei comics

di **Piero Di Domenico**  
a pagina 13

Fumetti Dal 2 al 5 torna in presenza il festival dei comics: mostre, fiere, convegni con i protagonisti del mondo graphic novel

# Generazioni BilBOlbul

Si parte con un incontro tra big: da Igort a Vanna Vinci, David B, Bacilieri

di **Piero Di Domenico**

### Da sapere

● Dal 2 al 5 dicembre torna a Bologna in presenza (ma conservando la modalità streaming per gli incontri) BilBOlbul, il festival internazionale del Fumetto

● Per



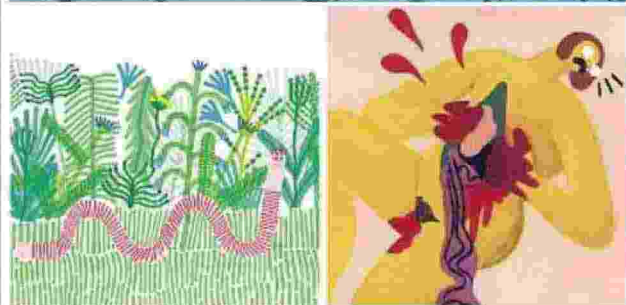
conoscere mostre, appuntamenti, convegni, incontri con gli autori il sito internet è <https://bilbolbul.net/BBB21>

● È sostenuto dal Gruppo Hera, organizza Hamelin

**G**li scaffali delle librerie di inizio anni Duemila apparivano come fortezze inespugnabili per i libri di fumetti. Vent'anni dopo quelle stesse librerie straripano di graphic novel provenienti da ogni latitudine, compresa l'ormai ricca produzione italiana. Su cosa sia successo nel frattempo ha pensato di riflettere «BilBOlbul», il festival del fumetto di Bologna, che da una quindicina d'anni si propone come connessione tra le pratiche di fumetto più consolidate e gli stimoli delle nuovissime generazioni. Il festival sostenuto dal Gruppo Hera e organizzato da Hamelin, che ha vinto il bando «Promozione Fumetto 2021» del ministero della Cultura, torna in presenza dal 2 al 5 dicembre, conservando anche la modalità in streaming su [www.bilbolbul.net](http://www.bilbolbul.net). Quest'anno si partirà proprio con il convegno «Ieri, oggi, domani: 20 anni di graphic novel in Italia», giovedì prossimo dalle 9 all'Accademia di Belle Arti. Con personaggi che hanno fatto la storia del graphic novel in Italia a ricordarci

che quell'onda, che riuscì a squarciare l'indifferenza delle librerie, partì proprio da Bologna. Da realtà editoriali come Cocconino Press, Phoenix, Kappa Edizioni, Black Velvet e PuntoZero. Come racconteranno, tra gli altri, Igort, Vanna Vinci, David B., Fumettibrutti, Paolo Bacilieri, Sara Colaone, Otto Gabos, Onofrio Catacchio e Gianluca Costantini. Ma Bologna è una città che, secondo Emilio Varrà, presidente di Hamelin, «in modo costante continua a coltivare un humus del fumetto». Al riguardo l'installazione *Le città hanno gli occhi*, a cura del collettivo di videomaker Lele Marcojanni, tratteggerà una mappa sull'evoluzione della «nona arte» in città. Dal 3 dicembre al Das di via del Porto 11/2, che quest'anno diventa il cuore del festival, ospitando molti incontri e un bookshop dedicato alle autoproduzioni internazionali.

A proposito di nuovi fermenti, Varrà ci tiene poi a segnalare il progetto «Invisible Lines», cofinanziato dall'Unione Europea, con protagonisti dodici under 30, selezionati tra quasi 400 in tutt'Europa,



**Artisti** Nella foto grande la copertina di «Pillole blu» di Frederik Peeters; nella piccola a sinistra un'opera di Noemi Vola, a destra un disegno di Tommi Parrish

compresa la 28enne emiliana Elena Paggiari. Dopo aver affrontato un viaggio di formazione in tre tappe, Italia, Francia e Repubblica Ceca, sotto la guida di maestri del fumetto come il bolognese Stefano Ricci, i loro lavori si potranno scoprire all'Accademia di Belle Arti dal 4 al 21 dicembre. Per il resto, il festival non rinuncia al suo ruolo di periscopio sul fumetto internazionale, con un poker di ritratti d'autore sempre al Das. Dallo svizzero

Frederik Peeters, disegnatore del manifesto e autore, insieme a P.O. Lévy, di *Cristello di sabbia*, appena uscito per Cocconino, da cui il regista M. Night Shyamalan ha tratto il suo ultimo film *Old*, all'americano Anders Nilsen. E poi Antoine Cossé, illustratore e cartoonist francese trapiantato a Londra, e la milanese Gabriella Giandelli.

Il ponte tra generazioni, così caro a «BilBOlbul», è al centro anche dell'incrocio

di 4 talenti al loro debutto nel fumetto, David Marchetti, Lina Ehrentraut, Percy Bertolini e Jura, che presenteranno i loro libri insieme a nomi già consolidati come Manuele Fior, Nicoz, Francesco Cattani ed Emilie Gleason.

Dalla feconda generazione di nuove fumettiste italiane arriva Zuzu, con la mostra «Giorni felici» ospitata da Squadro. La **Fondazione del Monte** di via delle Donzelle 2 accoglierà invece la collettiva «Prendere posizione. Il corpo sulla pagina», con Emilie Gleason, Rikke Villadsen, Nicoz Balboa e Alice Social a riflettere sulla rappresentazione del corpo, motore ed essenza di ogni storia a fumetti. La rivelazione americana Tommi Parrish, nata nel 1989, sarà inoltre al Museo della musica con la mostra «One step inside», a base di vignette incompiute o semismontate e disegni lasciati a metà. Lo sguardo di «BBB» sarà però rivolto anche a nazioni lontane dalle tradizioni canoniche del fumetto, grazie anche alle lucide analisi del critico Paul Gravett. Il collettivo Uhuru



**La città  
in modo costante  
continua a coltivare  
l'humus  
della nona arte**

Republic, che coinvolge oltre 30 artisti visivi, fumettisti e musicisti da Italia e Tanzania, proporrà per esempio la mostra «Welcome to Uhuru Republic» a cura di Collettivo Franco, in via Mascarella 24. Tra le 9 esposizioni, lo sguardo sull'animazione, i laboratori per i più piccoli e i 25 incontri complessivi, spiccano anche ben 24 mostre della sezione «Off», alcune già visitabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA